

## Parma

## Disegno di legge Presentato ieri in Senato

# «Parma, io ci sto!»

## un ddl per investire nel benessere di tutti

### Saranno promossi progetti a forte impatto sociale

**Il progetto**  
Il ddl sosterrà interventi di manutenzione e recupero di beni pubblici e iniziative senza scopo di lucro.

«È stato presentato ieri mattina, nella sala Nassirya del Senato, il Disegno di legge n. 817, che comporta la «Proposta per la promozione di progetti a impatto sociale sul territorio» e che è finalizzato al sostegno agli interventi di manutenzione e recupero di beni pubblici, ma anche alla realizzazione di iniziative senza scopo di lucro, funzionali al benessere individuale e collettivo. Presentata dal senatore Giorgio Maria Bergesio, vicepresidente della nona Commissione del Senato, la proposta di legge è partita dal percorso partecipativo dal basso, portato avanti durante il periodo pandemico da «Parma, io ci sto», presieduta da Alessandro Chiesi.

«In un contesto economico e sociale complesso, caratterizzato da sfide senza precedenti, riteniamo fondamentale adottare misure concrete per affrontare la fase di ripresa, per costruire una società più equa, sostenibile e inclusiva», ha spiegato il senatore, chiarendo come i singoli cittadini e le realtà economiche di un territorio possano porsi alla guida del-

la ripartenza. In linea con la volontà di trasformare una fase complessa in un'opportunità di crescita, l'associazione, nata nel 2016 per mettere a sistema idee e progetti con cui attrarre e far tornare talenti e risorse, promuovendo lo sviluppo di Parma e del territorio, ha avviato un dialogo con le istituzioni nazionali, che ha condotto alla definizione della proposta.

«Con questo disegno di legge, proponiamo strumenti concreti per favorire una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato e vogliamo che lo Stato sia un motore di dinamismo, un catalizzatore di idee», ha precisato Bergesio, sottolineando come il ddl sia basato sulla «sussidiarietà orizzontale», che riconosce il ruolo delle forze economiche e sociali insieme alle istituzioni. Lo spirito dell'intera proposta di policy, che vede al fianco di «Parma, io ci sto!» la società di consulenza strategica di comunicazione e public affairs Comin & Partners (per cui era presente, ieri mattina, Lelio Alfonso), non è solo quello di garantire un riconoscimento economico da

**Sala Nassirya**  
In alto da sinistra Lelio Alfonso, Alessandro Chiesi e Veronica Vecchi.



parte delle istituzioni alle iniziative più meritevoli, ma anche di reinvestire le finanze pubbliche in attività che possano garantire un effetto moltiplicatore sull'intero tessuto economico e sociale.

«È un momento importante e non scontato, in cui la società civile e chi ci guida, si incontrano in modo costruttivo pensando all'interesse comune: Bergesio ha parlato di una società equa, sostenibile e inclusiva e noi, a Parma, l'abbiamo tradotta in buon vivere, perché, in una comunità, se non ci sono le condizioni per vivere bene, le cose non funzionano per nessuno, a partire dalle aziende - ha dichiarato Chiesi-. In un momento così complesso per il Paese, la nostra associazione, partendo da un percorso di riflessione condivisa, ha voluto offrire un contributo concreto nella direzione della costruzione di una società sostenibile e aperta».

La proposta di legge prevede un sistema di agevolazione rapido e accessibile per tutte le iniziative a impatto sociale che puntino sul territorio. Per Veronica Vecchi, docente

SDA Bocconi School of Management, si tratta di un ddl «molto innovativo e contemporaneo, perché riconosce il ruolo e la collaborazione pubblico-privato per la generazione di valore sociale». «Vedo, nel ddl, l'importanza



**Vogliamo offrire il nostro contributo per costruire una società aperta e sostenibile**



**Progetti portati avanti con una collaborazione pubblico-privato sana e responsabile**

non solo del contributo di tipo finanziario, ma anche in termini di idee - ha detto la professoressa, ricordando come anche le imprese private potranno trarre benefici dal lavoro a stretto contatto con la società -. Spero che questa futura legge non porterà solo a donazioni per il recupero degli immobili pubblici, ma che ci sia meno cemento e più idee innovative».

Presenti all'incontro i senatori Stefano Borghesi e Silvia Fregolent, che hanno parlato di «Parma, io ci sto!», come di uno schema da replicare. «È una buona proposta, che mira a estendere il modello Parma: ora basta dare l'avvio a un circolo virtuoso che sostenga le iniziative a impatto sociale su tutto il territorio nazionale», ha detto Fregolent. Per il sindaco, Michele Guerra, la proposta «è una buona notizia per tutto il Paese e un ottimo segnale per il nostro sistema territoriale, che dimostra una vocazione alla visione ampia e sinergica, che sola può portare a perseguire obiettivi concreti e che portino benefici a tutti».

**Giovanna Pavesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Università Oggi il bilancio di due anni di lavoro che ha coinvolto professionisti e studenti

# La nuova città «delle persone 4.0»:

## pool di studiosi con Parma capofila

**Uno studio imponente**  
Un lavoro di ricerca e formazione che ha coinvolto le Università dell'Emilia Romagna. Coordinatore della sede di Parma, Dario Costi che nella riunione di oggi parlerà di come l'innovazione tecnologica può migliorare la vita delle persone e supportare il processo di rigenerazione urbana.

«Al termine di un lavoro biennale di ricerca e formazione svolto dalle Università dell'Emilia-Romagna con capofila Parma, si sono conclusi i corsi di alta formazione e la Summer School The City School; sperimentare la città delle persone 4.0.

Oggi, nella sede regione Emilia-Romagna, verrà eseguito il consuntivo di un lavoro imponente, che ha coinvolto tantissimi soggetti istituzionali e stakeholder con numeri davvero impressionanti: sono state erogate oltre 450 ore di lezione, sono stati formati 70 professionisti, operatori del mondo dell'architettura, della città e dell'ingegneria e più di 60 studenti e dottorandi dell'Università della regione Emilia-Romagna, sono stati organizzati 10 convegni e sono in corso 8 pubblicazioni sulla collana The City Project, che la casa editrice Springer ha dedicato ai lavori del laboratorio di ricerca sulla Smart City.

All'incontro parteciperanno la dirigente dell'economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa della Regione Emilia-Romagna Morena Diazzi e i coordinatori delle sedi delle Università dell'Emilia Romagna: Francesco Leali per l'Università di Modena e Reggio Emilia, Gabriele Lelli per l'Università di Ferrara, Carlo Alberto Nucci per l'Università di Bologna



e Dario Costi per l'Università di Parma che farà un intervento dal titolo: «Rigenerazione, rinaturazione e innovazione tecnologica: la Smart City come città delle persone 4.0» nel quale verrà affrontato il tema di come l'innovazione tecnologica può migliorare la vita delle persone e supportare il processo di rigenerazione urbana e di «rinaturazione» della città.

Seguiranno gli interventi degli assegnisti di ricerca dell'Università di Parma, che hanno avuto la responsabilità scientifica e progettuale delle sperimentazioni sul campo: Emanuele Ortolan per il contesto di Modena, Maranello e del Distretto della Ceramica e Andrea Fanfoni per il sistema della mobilità tra Bologna, Medicina e

Castel San Pietro Terme.

Dario Costi non nasconde la sua soddisfazione: «Con questo ampio lavoro di formazione, di ricerca progettuale e di discussione sulla città futura, abbiamo stretto i legami tra le quattro università dell'Emilia-Romagna e abbiamo formato un tavolo istituzionale che vede coinvolti, Legacoop, Ance, Anci, le Federazioni degli Ordini professionali e i partner del tavolo territoriale per la città contemporanea dell'Emilia-Romagna; tutti hanno partecipato con molto interesse ed entusiasmo costruendo un modello operativo molto efficiente di dialogo e di valutazione delle scelte possibili».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## in breve

**Isrec** Le storie dei perseguitati politici antifascisti

«Per la Giornata della Memoria 2024 lo Spi Cgil di Parma promuove un'iniziativa aperta alla cittadinanza che nasce dal ritrovamento negli archivi della Camera del Lavoro, e in particolare del patronato Inca, di fascicoli contenenti documentazione relativa ai perseguitati politici, oppositori del regime fascista. La ricerca scaturita da questi documenti, a cura dell'Istituto Storico per la Resistenza e l'Età Contemporanea, fa seguito al lavoro analogo dello scorso anno sul tema delle deportazioni per lavoro coatto durante la Seconda Guerra Mondiale. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17, alla Camera del Lavoro, in via Casati Confalonieri, dove verrà presentato l'esito del lavoro svolto dai ricercatori dell'Isrec, in cui si tratterà una panoramica delle storie dei perseguitati politici nel territorio parmense, attingendo ai dati conservati nell'archivio della Cgil di Parma.

**Oggi Bollette** e mercato libero, un incontro per orientarsi

«Oggi alle 18, nella sala di via Treves 2, Parma Città Pubblica Aps organizza un incontro dal titolo «Fine del mercato tutelato e caro bollette: come orientarsi?». Con il 2024 è finito il mercato tutelato di luce e gas. Come decidere se conveniva cambiare fornitore o accettare una nuova offerta del vecchio gestore? Con il passaggio al mercato libero ci sono più opportunità di scelta, ma le tariffe saranno davvero più convenienti? E come operare un eventuale cambio di fornitore? Infatti si è osservato che in ben pochi casi le offerte del mercato libero sono inferiori al Placet, i contratti annuali a tariffa variabile proposti dai gestori a chi non effettua una scelta. Aiuteranno a rispondere a questi e altri interrogativi Fabrizio Ghidini, responsabile di Federconsumatori Parma, e i suoi collaboratori Valerio Bersiga e Daniela Bertolone. Dopo le loro relazioni, il dibattito sarà aperto a domande e interventi del pubblico.